

FEDERAZIONE DIRSTAT – FIALP

www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

Comunicato Stampa

DIRIGENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PRIVATIZZATI

Esteso lo spoil system, con il raddoppio del numero degli incarichi di nomina politica

Roma, 9 aprile 2021 - Il disegno di legge del Ministero della Funzione Pubblica mira a confermare la Pubblica Amministrazione privatizzata (*non si azzardano, perché non possono nominare, Prefetti, Magistrati, Militari, Ambasciatori direttamente*) terreno di conquista della classe politica, l'unica responsabile dei mali del Paese, mali di cui è chiamata a rispondere la burocrazia, non colpevole, destinataria di leggi malfatte.

La bozza di Riforma prevede che le percentuali fissate dall'art. 19 comma 6 D.L. 30 marzo 2001 n. 165 (8% dirigenti prima fascia e 20% dirigenti seconda fascia) siano tutte innalzate al 20%.

Per quanto concerne gli **Enti locali** i dirigenti a contratto sono attualmente reclutati direttamente dalla politica nella percentuale del 30%.

Tutti i dirigenti con nomina politica sono doppiamente "raccomandati" da una norma contenuta nell'attuale disegno di legge, che prevede lo svolgimento delle attività dirigenziali di comprovata qualificazione, sia nello Stato che in Enti pubblici o privati o Organismi internazionali, quale titolo preferenziale per beneficiare di queste nomine, che saranno sicuramente "stabilizzanti" per gli attuali dirigenti, assunti direttamente dal politico, la cui nomina è stata finora rinnovata "contra legem".

C'eravamo limitati, con i Ministri Madia e Dadone a sottolineare, anche per iscritto, lo scarso contributo – fatte limitate eccezioni – dato dal reclutamento politico di dirigenti dall'esterno, immettendo nella Pubblica Amministrazione privatizzata personaggi, di solito, senza notevole esperienza e privi finanche del titolo di studio necessario (laurea magistrale).

L'esigenza oggettiva di carattere organizzativo diviene così un elemento soggettivo per giustificare nomine clientelari.

L'attuale proposta è sconcertante anche perché disconosce completamente la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 2016 che aveva bocciato la Riforma Madia:

errare humanum est, perseverare autem diabolicum.

La Dirstat-Fialp affida a questo comunicato le prime considerazioni a caldo su un disegno di legge "scellerato" che porterà sicuramente ad una paralisi del settore Pubblico Privatizzato e a turbative nell'ordinamento.

Convoca urgentemente e direttamente gli Organi Statutari per valutare le iniziative da intraprendere per evitare che questo disegno di legge nasca.

Alziamo la voce perché **non avendo "interessi di ritorno"** nei confronti della classe politica, il nostro preciso dovere è quello di difendere la dignità e la professionalità dei dirigenti e di riflesso di tutto il personale della Pubblica Amministrazione.

Il nostro augurio è che vinca la buona politica, ma non la mala politica.

IL PRESIDENTE DIRSTAT-FIALP
SETTORE MINISTERI-AGENZIE FISCALI
Dot. Arcangelo D'Ambrosio



Il Vice Presidente Dirstat FIALP

Francesco Bozzanca

